EUROPEAN SUP LEAGUE

CERTIFIED BY THE EUROPEAN SURFING FEDERATION

REGOLAMENTO GENERALE IT – (ESL) 2026

Regolamento generale IT 2026 V01_1

1. INFORMAZIONI GENERALI E PRINCIPI FONDAMENTALI p. 8

1.1 Presentazione ufficiale della European SUP League (ESL)
1.2 Autorità, riconoscimento istituzionale e quadro normativo
1.3 Filosofia, obiettivi e principi fondamentali dell'ESL
1.4 Ambito di applicazione del regolamento
1.5 Autorità sportiva, Comitato di gara e Direzione di gara
1.6 Comunicazioni ufficiali relative agli eventi
1.7 Struttura generale degli eventi ESL

2. CLASSIFICA UFFICIALE ESF (FEDERAZIONE EUROPEA DI SURF) p. 11

2.1 Discipline di punteggio
2.1.1 Sprint
  2.1.2 Gara tecnica / Gara sulla spiaggia
  2.1.3 Lunga distanza
2.2 Categorie ufficiali
2.3 Requisiti per ottenere punti nella classifica ufficiale ESF
  2.3.1 Assicurazione obbligatoria
  2.3.2 Licenza della Federazione Europea di Surf
  2.3.3 Dichiarazione di responsabilità
2.4 Sistema di punteggio ufficiale
  2.4.1 Scala dei punti
  2.4.2 Classificazione: DNS, DNF e DSQ
  2.4.3 Validità di una disciplina ai fini della classifica del campionato
2.5 Sistema di scarti per disciplina
2.6 Criteri di spareggio
  2.6.1 Parità nelle classifiche delle gare
  2.6.2 Parità nella classifica annuale
2.7 Classifica generale annuale (ESL generale)

3. CLASSIFICHE ESL NON UFFICIALI p. 15

3.1 Natura e obiettivi delle classifiche ESL non ufficiali
3.2 Classifiche giovanili e categorie di base
  3.2.1 Categorie
  3.2.2 Lunga distanza – Distanze consigliate per categoria
  3.2.3 Cerimonia di premiazione nelle categorie giovanili (U8, U10, U12 e U14)
  3.2.4 Sistema di punteggio

3.2.5 Sistema di scarto
3.2.6 Condizioni speciali di partecipazione
3.3 Classifica delle tavole gonfiabili
3.3.1 Finalità e ambito di applicazione
3.3.2 Sistema di punteggio
3.3.3 Regole specifiche
3.4 Classifica delle squadre di club
3.4.1 Composizione della squadra
3.4.2 Sistema di punteggio
3.4.3 Classifica finale
3.5 Classifica dei marchi
3.5.1 Composizione
3.5.2 Sistema di punteggio
3.5.3 Classificazione e obblighi
3.6 Staffette a squadre
3.6.1 Composizione delle squadre
3.6.2 Distanze e formati
3.6.3 Regole della staffetta
3.6.4 Classificazione e sistema di punteggio
3.7 Autorità e validità delle classifiche ESL

4. PROMOZIONE, INCLUSIONE E SOSTENIBILITÀ **p. 21**

4.1 Principi generali
4.2 SUP inclusivo e SUP adattivo
4.3 Pagaiate ricreative
4.4 Programma Blue Mile
4.5 Azioni educative, sociali e ambientali
4.6 Autorità e coordinamento

5. ATTREZZATURA, CONTROLLO E PARTECIPANTI **p. 23**

5.1 Principi generali
5.2 Attrezzatura obbligatoria
5.2.1 Maglietta ufficiale con pettorale
5.2.2 Identificazione della categoria e contrassegni distintivi
5.3 Attrezzatura consentita e vietata
5.3.1 Attrezzatura consentita

5.3.2 Attrezzatura vietata
5.4 Area di controllo e verifica
5.4.1 Passaggio obbligatorio attraverso l'area di controllo
5.4.2 Funzioni dell'area di controllo
5.5 Procedura di ritiro e restituzione del pettorale
5.6 Responsabilità dei partecipanti

6. SISTEMA DISCIPLINARE, CLASSIFICHE E RECLAMI **p. 26**

6.1 Principi generali della competizione
6.2 Sistema di penalità e sanzioni
6.3 Autopena volontaria
6.4 Codice di condotta
6.5 Classifiche e pubblicazione dei risultati
6.6 Proteste e reclami
6.6.1 Tipi di reclami
6.6.2 Procedura di presentazione
6.6.3 Scadenze
6.7 Risoluzione dei reclami
6.8 Poteri della Commissione di Gara
6.9 Montepremi
6.9.1 Montepremi minimo per evento e disciplina
6.9.2 Ripartizione del montepremi per evento e disciplina
6.9.3 Montepremi finale del circuito (complessivo)
6.9.4 Annuncio del montepremi generale (ESL generale)

7. ALLEGATI TECNICI **p. 31**

ALLEGATO A — Regole specifiche per lo Stand Up Paddle

A.1 Tecnica e posizione
A.2 Uso della pagaia
A.3 Attrezzatura
A.4 Scia
A.5 Sorpassi e contatto
A.6 Virate e boe
A.7 Cadute e rientro in acqua
A.8 Regole di arrivo

ALLEGATO B — Sistema di penalità

B.1 Principi generali
B.2 Autorità competente per l'applicazione delle penalità
B.3 Tipi di infrazioni
  B.3.1 Infrazioni minori
  B.3.2 Infrazioni gravi
  B.3.3 Infrazioni molto gravi
B.4 Auto-sanzione volontaria (360°)
B.5 Perdita di posizioni
B.6 Squalifica (DSQ)
B.7 Ritiro (DNF) per motivi di sicurezza
B.8 DNS (Non si è presentato alla partenza)
B.9 Assenza alla cerimonia di premiazione
B.10 Partenze anticipate e false partenze
B.11 Tabella riassuntiva delle penalità

ALLEGATO C — Partenze, arrivi e procedure operative

C.1 Principi generali
C.2 Tipi di partenza
C.2.1 Partenza dalla spiaggia
C.2.2 Partenza dall'acqua
C.2.3 Partenza dall'acqua su lunga distanza
C.2.4 Partenza dalla piattaforma
C.3 Segnali ufficiali di partenza
C.4 False partenze
C.5 Regole di arrivo
  C.5.1 Linea di arrivo
  C.5.2 Controllo dell'attrezzatura all'arrivo
  C.5.3 Identificazione degli atleti
C.6 Neutralizzazione o accorciamento delle gare
C.7 Controllo dei tempi e sistemi complementari
C.8 Risultati provvisori e definitivi

ALLEGATO D — Attività complementari

D.1 Principi generali
D.2 SUP inclusivo e SUP adattivo

D.2.1 Ambito di applicazione
D.2.2 Attrezzature e materiali
D.2.3 Formati e percorsi
D.3 Pagaiate ricreative
D.3.1 Natura dell'attività
D.3.2 Condizioni di partecipazione
D.3.3 Sicurezza
D.4 Programma Blue Mile
D.4.1 Obiettivi
D.4.2 Sviluppo
D.5 Attività educative e sociali
D.6 Autorità e coordinamento

ALLEGATO E — Parco attrezzature del Consiglio e attrezzature condivise

E.1 Principi generali
E.2 Parco tavole rigide (14 piedi)
E.3 Assegnazione delle attrezzature
E.3.1 Criteri generali
E.3.2 Priorità di selezione
E.3.3 Organizzazione delle batterie
E.3.4 Differenze tra i modelli
E.4 Uso delle attrezzature personali
E.4.1 Regole generali
E.4.2 Attrezzatura personale nelle gare di lunga distanza
E.5 Inclusione e adattamento
E.6 Responsabilità e controllo

ALLEGATO F — Sicurezza

F.1 Principi generali di sicurezza
F.2 Autorità di sicurezza
F.3 Guinzaglio
F.3.1 Regole generali
F.3.2 Uso obbligatorio per disciplina
F.4 Dispositivi di galleggiamento individuali
F.4.1 Tipi autorizzati
F.4.2 Uso obbligatorio

F.5 Altre attrezzature di sicurezza
F.6 Assistenza esterna e sostituzione delle attrezzature per motivi di sicurezza
F.6.1 Assistenza esterna
F.6.2 Deroga per motivi di sicurezza
F.7 Ritiro per motivi di sicurezza
F.8 Briefing e responsabilità dell'atleta
F.9 Mancato rispetto delle norme di sicurezza

ALLEGATO G — Percorsi

G.1 Principi generali del percorso
G.2 Segnaletica del percorso
G.3 Tipi di percorso per disciplina
G.3.1 Sprint
G.3.2 Gara tecnica / Gara sulla spiaggia
G.3.3 Lunga distanza
G.4 Adattamento del percorso per categoria
G.5 Percorsi inclusivi e adattivi
G.6 Errori nel percorso
G.7 Esempi di percorso (indicativi)
G.8 Autorità e convalida

ALLEGATO H — Sistemi di eliminazione

H.1 Principi generali
H.2 Eliminazioni nelle gare di velocità (4 atleti per batteria)
H.2.1 Formato generale
H.2.2 Svolgimento generale
H.2.3 Esempio — Sprint con 48 partecipanti
H.2.4 Esempio — Sprint con 96 partecipanti
H.3 Eliminatorie tecniche (12 atleti per batteria)
H.3.1 Formato generale
H.3.2 Esempio — Gara tecnica con 48 partecipanti
H.3.3 Esempio — Gara tecnica con 96 partecipanti
H.4 Finale A e Finale B
H.5 Risoluzione dei pareggi nelle eliminatorie
H.6 Adattamenti del formato
H.7 Autorità e convalida

1. INFORMAZIONI GENERALI E PRINCIPI FONDAMENTALI

1.1 Presentazione ufficiale della European SUP League (ESL)

La European SUP League (ESL) è un campionato europeo di Stand Up Paddle ideato per lo sviluppo strutturato, accessibile e sostenibile del SUP nelle sue varie discipline, integrando competizioni di alto livello, sport di base, inclusione e azioni di impatto sociale e ambientale.

L'ESL è stata creata con l'obiettivo di offrire un quadro competitivo moderno, chiaro e omogeneo a livello europeo, consentendo la coesistenza di diversi livelli sportivi all'interno di un unico circuito, garantendo pari opportunità, sicurezza dei partecipanti e un'esperienza sportiva positiva.

L'ESL opera come un circuito unificato in diversi paesi europei, mantenendo la coerenza in termini di distanze, categorie, formati competitivi e standard di sicurezza.

Il campionato si fonda su una visione del SUP come sport in evoluzione, in cui la competizione è intesa non solo come risultato finale, ma come parte di un processo di apprendimento, di sviluppo personale e di appartenenza a una comunità sportiva.

1.2 Autorità, riconoscimento istituzionale e quadro normativo

La European SUP League opera sotto l'autorità della European Surfing Federation (ESF) ed è un campionato omologato nell'ambito del quadro europeo dello Stand Up Paddle.

Il presente regolamento è disciplinato da:
• le regole e le linee guida della Federazione Europea di Surf (ESF);
• i regolamenti dell'International Surfing Association (ISA) come quadro di riferimento internazionale;
• e dagli adattamenti e sviluppi specifici stabiliti dall'ESL, contenuti nel presente documento e nei suoi allegati.

In caso di discrepanze tra i regolamenti, l'ordine di precedenza sarà il seguente:
1. Norme e disposizioni di sicurezza emanate dall'autorità locale o nazionale competente.

2. Il presente Regolamento Ufficiale della European SUP League.
3. I regolamenti e le linee guida dell'ISA e dell'ESF come quadro generale.

1.2.1 Riconoscimento e omologazione

Tutti gli eventi inclusi nel calendario ESL devono essere omologati dall'ESF.
Ogni evento all'interno del circuito deve inoltre essere convalidato dalla federazione nazionale corrispondente.
Nessun evento può utilizzare la denominazione ESL o assegnare punti per la classifica ufficiale senza questa doppia approvazione.

1.2.2 Nomina dei funzionari tecnici

L'ESF e l'ESL nomineranno:
• Direttore tecnico
• Direttore di gara
• Coordinatore dei giudici
• Giudici di gara, di acqua e di arrivo
• Responsabili della sicurezza e del controllo pre-partenza

L'ente organizzatore locale deve collaborare con questi funzionari e fornire le risorse necessarie per il corretto svolgimento della manifestazione.

1.3 Filosofia, obiettivi e principi fondamentali dell'ESL

La European SUP League si basa sui seguenti principi:
• Accessibilità, facilitando la partecipazione di atleti di diverse età, livelli e background sportivi.
• Equità sportiva, garantendo condizioni uguali attraverso formati chiari, criteri trasparenti e, ove applicabile, l'uso di attrezzature comuni.
• Sicurezza, dando priorità all'integrità fisica dei partecipanti rispetto a qualsiasi risultato sportivo.
• Sviluppo progressivo, intesa la competizione come parte di un processo formativo, specialmente nelle categorie di base.
• Inclusione, integrando il SUP inclusivo e adattivo come componente strutturale del progetto ESL.
• Sostenibilità, promuovendo il rispetto per l'ambiente naturale e integrando azioni educative, sociali e ambientali negli eventi.

Questi principi guidano tutte le decisioni organizzative, tecniche e sportive dell'ESL.

1.4 Ambito di applicazione del regolamento

Il presente regolamento è obbligatorio per:
• tutti gli eventi inclusi nel calendario ufficiale dell'ESL;
• tutte le discipline, categorie e formati riconosciuti dall'ESL;
• tutti i partecipanti, i funzionari, i giudici, gli organizzatori e il personale coinvolto negli eventi.

L'iscrizione e la partecipazione a un evento ESL implicano la piena accettazione del presente regolamento, dei suoi allegati e delle decisioni adottate dal Comitato di Gara.

1.5 Autorità sportiva, Comitato di Gara e Direzione di Gara

L'autorità sportiva durante gli eventi ESL spetta a:
• il Comitato di Gara dell'ESL;
• la Direzione di Gara;
• e al team di giudici designato.

Il Comitato di Gara è la massima autorità sportiva durante l'evento e ha il potere di:
• interpretare il presente regolamento e i suoi allegati;
• risolvere gli incidenti sportivi e organizzativi;
• applicare sanzioni e penalità;
• convalidare le classifiche e i risultati;
• modificare i formati o i percorsi per motivi di sicurezza o in presenza di condizioni eccezionali.

Le decisioni del Comitato di Gara sono definitive in materia sportiva.

1.6 Comunicazioni ufficiali relative all'evento

La European SUP League istituisce un sistema di comunicazione ufficiale per garantire che tutte le informazioni rilevanti relative agli eventi siano accessibili, chiare e uniformi per tutti i partecipanti.

Le comunicazioni ufficiali saranno effettuate tramite:
• i canali digitali ufficiali dell'ESL;
• il gruppo WhatsApp ufficiale dell'evento;
• e la bacheca ufficiale (ONB) situata presso la sede della competizione.

Le informazioni pubblicate attraverso questi canali sono vincolanti. Ogni partecipante è tenuto a

tenersi informato tramite i canali ufficiali.

1.7 Struttura generale degli eventi ESL

Gli eventi inclusi nel calendario ufficiale ESL possono comprendere, a seconda della sede ospitante e del programma:
• eventi ufficiali a punteggio per la classifica ufficiale ESF;
• classifiche ESL non ufficiali;
• gare e attività inclusive e adattive;
• sessioni ricreative di paddle e formati non competitivi;
• iniziative educative, sociali e ambientali.

La struttura specifica di ciascun evento e i formati applicabili devono essere comunicati in anticipo dall'organizzazione e convalidati dal Comitato di Gara.

2. CLASSIFICA UFFICIALE ESF (FEDERAZIONE EUROPEA DI SURF)

2.1 Discipline a punteggio

La classifica ufficiale della Federazione Europea di Surf (ESF) nell'ambito della European SUP League (ESL) è stabilita esclusivamente sulle seguenti discipline. Un singolo evento completato sarà sufficiente per convalidare ciascuna disciplina.
Le discipline della classifica ufficiale sono:

2.1.1 Sprint

Gare su breve distanza disputate con formule a eliminazione diretta, con batterie successive e classificazione in base alla posizione di arrivo. Il formato specifico (numero di batterie, turni e finali) dipenderà dal numero di partecipanti e sarà comunicato durante il briefing dell'evento.

2.1.2 Gara tecnica / Gara sulla spiaggia

Gare tecniche che combinano tratti di pagaiata, virate intorno a boe e, ove applicabile, tratti di corsa sulla spiaggia. Queste gare possono essere disputate con batterie a eliminazione o finali dirette, a seconda del numero di partecipanti e delle condizioni dell'evento.

2.1.3 Lunga distanza

Gare su lunga distanza generalmente disputate con partenza in massa, con la classifica determinata dalla posizione di arrivo. La distanza e il percorso saranno definiti dall'organizzatore in conformità

con i criteri stabiliti nel presente regolamento e comunicati in anticipo.

2.2 Categorie ufficiali

Le categorie ufficiali riconosciute per la classifica ufficiale ESF nell'ambito dell'ESL sono:

- Under 16 (U16)
- Open:
    - ❖ Under 18 (U18)
    - ❖ Master (40+)
    - ❖ Gran Maestro (50+)
    - ❖ Kahuna (60+)

Ogni categoria deve essere identificata da contrassegni visibili, in conformità con la Parte 5 — Attrezzatura, Controllo e Partecipanti.

Ai fini dell'idoneità e dell'assegnazione alla categoria all'interno della European SUP League (ESL), l'età di un atleta sarà determinata dall'età che compie durante l'anno solare di riferimento.

Questo criterio si applica a tutte le categorie, ufficiali e non, indipendentemente dalla data di svolgimento di ciascun evento, e deve essere applicato in modo uniforme durante l'intera stagione agonistica.

Una volta iniziata la stagione agonistica, non saranno consentiti cambiamenti di categoria all'interno della stessa stagione, salvo espressa autorizzazione del Comitato di Gara dell'ESL.

2.3 Requisiti per ottenere punti nella classifica ufficiale ESF

Per ottenere punti validi per la Classifica Ufficiale ESF, i partecipanti devono soddisfare i seguenti requisiti obbligatori:

2.3.1 Assicurazione obbligatoria

Tutti gli atleti devono essere in possesso di un'assicurazione di responsabilità civile e contro gli infortuni valida che copra le competizioni di Stand Up Paddle.

2.3.2 Licenza della Federazione Europea di Surf

Per ottenere punti nella classifica ufficiale ESF, gli atleti devono essere in possesso di una licenza

valida rilasciata dalla Federazione Europea di Surf o da una federazione nazionale corrispondente ufficialmente riconosciuta dall'ESF.

2.3.3 Dichiarazione di responsabilità

L'iscrizione a un evento ESL implica l'accettazione espressa della dichiarazione di responsabilità, con la quale l'atleta riconosce:

- di conoscere il presente regolamento e i relativi allegati;
- di essere in condizioni fisiche adeguate per gareggiare;
- l'assunzione di responsabilità derivanti dalla partecipazione all'evento.

2.4 Sistema di punteggio ufficiale

2.4.1 Scala dei punti

Tutti gli eventi inclusi nel calendario ufficiale della European SUP League (ESL) attribuiscono un punteggio base di 1.000 punti al vincitore, indipendentemente dal montepremi assegnato all'evento.

In via eccezionale, all'evento finale della stagione verrà assegnato un valore speciale di 1.100 punti, con l'obiettivo di rafforzarne il carattere decisivo all'interno della classifica ufficiale.

La scala di distribuzione dei punti per le restanti posizioni sarà applicata proporzionalmente in base al punteggio assegnato a ciascun evento, in conformità con la tabella dei punti stabilita dall'ESL.

2.4.2 Status di classificazione: DNS, DNF e DSQ

Ai fini della classifica e del punteggio, sono stabiliti i seguenti stati:

DNS (Did Not Start)
Atleta iscritto che non prende il via.
→ Non viene classificato e riceve 0 punti.

DNF (Non ha terminato)
Atleta che prende il via ma non termina la gara senza essere stato squalificato.
→ Riceve i punti corrispondenti all'ultima posizione classificata più uno, oppure il minimo di punti assegnabili in base alla scala in vigore.

DSQ (Squalificato)

Atleta squalificato a causa di un'infrazione al regolamento.
→ Non si classifica e riceve 0 punti.

2.4.3 Validità di una disciplina per la classifica di campionato

Affinché una disciplina sia considerata valida e i suoi risultati contino ai fini della classifica ufficiale del campionato, deve essersi svolta almeno una (1) gara di quella disciplina nell'ambito del calendario ufficiale della stagione.

Dal momento in cui si svolge il primo evento di una disciplina, tale disciplina sarà idonea a ottenere punti per la classifica corrispondente per il resto della stagione.

Se una disciplina non viene disputata in nessun evento del calendario ufficiale, non verrà stabilita alcuna classifica ufficiale per quella disciplina durante quella stagione.

2.5 Sistema di scarto

Il sistema di scarti si applica esclusivamente per disciplina e mai all'intero evento.

Gli scarti influiranno solo sui risultati ottenuti da un atleta all'interno della stessa disciplina e non sarà possibile scartare la partecipazione a un evento nel suo complesso.

Il numero di risultati che contano ai fini della classifica in ciascuna disciplina è il seguente:

- Da 1 a 3 gare disputate in una disciplina:
  → Tutte le gare saranno valide, senza applicazione di scarti.
- Da 4 a 5 regate disputate in una disciplina:
  → Verranno conteggiate le tre (3) migliori regate.
- Da 6 a 7 gare disputate in una disciplina:
  → Verranno conteggiate le quattro (4) migliori regate.

Una volta applicati i corrispondenti scarti in ciascuna disciplina, i punti risultanti saranno sommati per il calcolo della classifica generale, in conformità con il sistema di punteggio stabilito nel presente Regolamento.

2.6 Criteri di spareggio

2.6.1 Parità nelle classifiche delle prove

In caso di parità nella classifica di una singola prova, si applicheranno i criteri tecnici stabiliti negli

Allegati B e C.

Se il pareggio persiste dopo l'applicazione di tali criteri, il pareggio rimane.

2.6.2 Parità nella classifica annuale

a) Classifica annuale generale ESL

La classifica annuale generale ESL integrerà le prestazioni degli atleti nelle discipline ufficiali secondo la seguente ponderazione:

• Gara tecnica: 40%
• Sprint: 30%
• Lunga distanza: 30%
In caso di parità finale nella classifica generale, si applicheranno in successione i seguenti criteri:

• Miglior risultato negli scontri diretti tra gli atleti a pari merito nelle gare in cui entrambi hanno gareggiato.
• Miglior risultato ottenuto nell'ultimo confronto diretto.

Se il pareggio persiste, gli atleti condivideranno la posizione.

b) Classifica annuale per disciplina

In caso di parità nella classifica annuale di una disciplina specifica, si applicheranno in successione i seguenti criteri:

• Miglior risultato negli scontri diretti all'interno di quella disciplina.
• Miglior risultato ottenuto nell'evento comune più recente.
• Miglior risultato individuale ottenuto durante la stagione in quella disciplina.

Se il pareggio persiste, il pareggio rimane tale.

2.7 Classifica generale annuale (Overall ESL)

La classifica annuale ESL Overall rifletterà la prestazione complessiva dell’atleta durante tutta la stagione, una volta applicati gli scarti e i criteri di spareggio.

La classifica finale sarà pubblicata dall’ESL al termine della stagione e sarà definitiva

3. CLASSIFICHE ESL NON UFFICIALI

3.1 Natura e obiettivi delle classifiche non ufficiali ESL

Le classifiche non ufficiali ESL costituiscono un sistema di classificazione interno della European SUP League, progettato per integrare la classifica ufficiale ESF e ampliare le opportunità di partecipazione all'interno del circuito.

Gli obiettivi principali di queste classifiche sono:
• incoraggiare la partecipazione continuativa agli eventi ESL;
• facilitare l'accesso alle competizioni nelle categorie di base e per i nuovi partecipanti;
• promuovere formati collettivi e a squadre;
• sostenere lo sviluppo progressivo degli atleti;
• rafforzare il senso di appartenenza al circuito ESL.

Le classifiche non ufficiali ESL:
• non assegnano punti per la classifica ufficiale della Federazione Europea di Surf;
• sono gestite e convalidate esclusivamente dall'ESL;
• sono regolate dal presente regolamento e dai relativi allegati.

3.2 Classifiche Kids e categorie Grassroots

3.2.1 Categorie

Per le categorie giovanili sono istituite le seguenti classifiche ESL:

• Under 14 (U14)
• Under 12 (U12)
• Under 10 (U10)
• Under 8 (U8) – misto

Queste categorie hanno principalmente carattere formativo, in cui la competizione è intesa come esperienza di apprendimento e di sviluppo sportivo.

3.2.2 Lunga distanza – Distanze consigliate per categoria

- Categoria U8: Lunga distanza raccomandata: 800 m – 1,5 km
- Categoria U10: Distanza lunga raccomandata: 1 – 2 km
- Categoria U12: Lunga distanza raccomandata: 2 – 4 km

- Categoria U14: Distanza consigliata: 3 – 5 km

3.2.3 Cerimonia di premiazione nelle categorie bambini (U8, U10, U12 e U14)

Nelle categorie U8, U10, U12 e U14, la cerimonia di premiazione avrà un carattere educativo, inclusivo e partecipativo.

Verrà stilata una classifica ufficiale fino al terzo posto, con l'assegnazione di medaglie ai primi tre (3) classificati di ciascuna categoria.

Con l'obiettivo di rafforzare i valori della partecipazione, della convivenza e dell'esperienza condivisa, i restanti partecipanti di ciascuna categoria saranno invitati a salire sul podio, prendendo parte alla cerimonia di premiazione e condividendo il significato del momento.

Questa misura intende riconoscere lo sforzo di tutti gli atleti partecipanti, privilegiando l'esperienza dell'evento e il senso di appartenenza rispetto ai risultati competitivi.

3.2.4 Sistema di punteggio

Le categorie Kids utilizzeranno la stessa scala di punteggio da 1000 punti definita e pubblicata dall'ESL.

I punti saranno assegnati in base alla posizione di arrivo, senza riferimento ai tempi, privilegiando la chiarezza e la facilità di comprensione per i partecipanti e le loro famiglie.

3.2.5 Sistema di scarto

Al fine di ridurre la pressione competitiva e incoraggiare la partecipazione continuativa, nelle Classifiche Kids verrà applicato un sistema di scarti più ampio rispetto alla Classifica Ufficiale ESF.

Il numero di discipline da conteggiare e da scartare sarà il seguente:

Da 1 a 5 discipline disputate:
→ Verranno conteggiati i 2 migliori risultati.

Da 5 a 7 discipline disputate:
→ Verranno conteggiati i 3 migliori risultati.

3.2.6 Condizioni speciali di partecipazione

Per queste categorie, l'ESL può applicare condizioni specifiche quali:

• l'uso di pool di tavole;
• l'uso di tavole gonfiabili;
• percorsi adattati;
• formati di gara semplificati.

Tali condizioni sono ulteriormente dettagliate nell'Allegato E — Pool di tavole e attrezzatura condivisa.

3.3 Classifica delle tavole gonfiabili

3.3.1 Scopo e ambito di applicazione

La classifica ESL delle tavole gonfiabili è stata ideata come strumento per promuovere e dare visibilità alle tavole gonfiabili ad alte prestazioni.
Il suo scopo è quello di facilitare la partecipazione, l'apprendimento e l'integrazione nell'ambiente agonistico, dando priorità all'esperienza sportiva.

3.3.2 Sistema di punteggio

I punti saranno assegnati in base alla posizione di arrivo, utilizzando una scala specifica di 1000 punti definita dall'ESL.
Il sistema di punteggio complessivo del campionato sarà lo stesso applicato alla categoria ufficiale Kids.

3.3.3 Regole specifiche

Negli eventi che contribuiscono alla classifica Inflatable:

• i partecipanti gareggeranno esclusivamente su tavole gonfiabili;
• categorie: Inflatable Open e Inflatable Grand Master;
• distanza consigliata: 3000 m;
• lunghezza massima consentita della tavola: 14';
• è possibile utilizzare l'attrezzatura personale o il pool di tavole, in conformità con l'Allegato E;
• le classifiche non devono essere mescolate con i risultati delle tavole rigide.

3.4 Classifica delle squadre di club

3.4.1 Composizione della squadra

La Classifica per Club ha lo scopo di promuovere l'identità collettiva, lo spirito di squadra e il senso di appartenenza all'interno del circuito ESL.

Ai fini della classifica per club, gli otto (8) atleti meglio classificati appartenenti allo stesso club debitamente registrato otterranno punti, indipendentemente dalla categoria e dalla disciplina in cui competono, sia nelle categorie ufficiali che in quelle Kids.

Anche se un atleta ha gareggiato in più discipline o categorie che danno diritto a punti, ai fini della classifica per club verrà preso in considerazione solo il suo miglior risultato individuale. In nessun caso lo stesso atleta potrà contribuire con più di un risultato al punteggio totale del club.

I partecipanti del club devono essere debitamente registrati e correttamente identificati con il nome ufficiale del proprio club.

3.4.2 Sistema di punteggio

I punteggi di squadra si ottengono sommando i risultati individuali dei membri del club nelle seguenti discipline:

- Sprint
- Gara tecnica
- Lunga distanza
- Gara con gommoni

Si applicano i seguenti principi:

- somma di tutti i punti P1000 individuali;
- si considerano i tre (3) migliori eventi della stagione;
- le penalità individuali incidono sulla classifica a squadre;
- i punti ottenuti da tutti i membri in ciascuna disciplina vengono sommati.

3.4.3 Classifica finale

La classifica finale per squadre di club sarà stabilita in base ai punti accumulati.

In caso di parità, si applicheranno criteri sportivi simili a quelli applicati alle classifiche individuali.
Premi per le squadre:

I premi in denaro non sono obbligatori; tuttavia, l'ESL raccomanda:

• trofei per il podio generale;
• riconoscimenti speciali come "Miglior Club" o "Club rivelazione";
• visibilità dedicata alle squadre sui canali mediatici ufficiali dell'ESL.

3.5 Classifica dei marchi

3.5.1 Composizione

La Classifica dei marchi ESL sarà composta da atleti registrati sotto la rappresentanza dello stesso marchio, in conformità con i criteri stabiliti dall'ESL.

Composizione della squadra:
• tre (3) atleti:
• due (2) uomini
• una (1) donna

3.5.2 Sistema di punteggio

Il punteggio sarà calcolato in base ai risultati individuali ottenuti dagli atleti che rappresentano il marchio nelle gare designate:

- Sprint
- Gara tecnica
- Lunga distanza

Il punteggio totale sarà dato dalla somma dei 1000 punti ottenuti da tutti i membri della squadra.

Verranno conteggiate le quattro (4) migliori gare della stagione.

Le penalità individuali incideranno sulla classifica a squadre.

3.5.3 Classificazione e obblighi

I marchi partecipanti devono rispettare gli obblighi di identificazione e rappresentanza stabiliti dall'ESL.
La classifica finale sarà pubblicata al termine della stagione.

3.6 Staffette a squadre

3.6.1 Composizione della squadra

Le gare di staffetta per marchio saranno disputate da squadre composte da:

• quattro (4) atleti:
• due (2) uomini
• due (2) donne

Tutti gli atleti devono essere tesserati per un marchio approvato dall'ESL, indossare l'abbigliamento aziendale e presentare una formazione ufficiale della squadra prima dell'evento.

3.6.2 Distanze e formati

Le distanze della staffetta, comprese tra 300 e 500 metri, il tracciato del percorso e i formati saranno definiti dall'organizzatore e comunicati durante il briefing dell'evento.

3.6.3 Regole della staffetta

• zona di transizione chiaramente segnalata;
• staffetta eseguita tramite chiaro contatto fisico (mano o pagaia);
• penalità per partenza anticipata;
• è vietato interferire con le squadre avversarie.

3.6.4 Classificazione e sistema di punteggio

La classifica sarà stabilita in base all'ordine di arrivo della squadra, senza riferimento ai tempi.

Il punteggio sarà calcolato in base ai risultati individuali ottenuti dagli atleti che rappresentano il marchio nelle gare designate:

- Sprint
- Gara tecnica
- Lunga distanza

Il punteggio totale sarà dato dalla somma dei 1000 punti ottenuti da tutti i membri della squadra.

Verranno conteggiate le **quattro (4) migliori gare della stagione**.

Le penalità individuali incideranno sulla classifica a squadre.

3.7 Autorità e validità delle classifiche ESL

Le classifiche ESL non ufficiali saranno gestite, convalidate e pubblicate dalla European SUP League. Le decisioni relative al calcolo, all'interpretazione e alla risoluzione degli incidenti saranno di competenza del Comitato di Gara ESL e saranno definitive in materia sportiva.

4. PROMOZIONE, INCLUSIONE E SOSTENIBILITÀ

4.1 Principi generali

La European SUP League considera la promozione, l'inclusione e la sostenibilità come pilastri strutturali del proprio progetto sportivo, integrati trasversalmente nella progettazione e nello sviluppo dei propri eventi.

L'ESL considera lo Stand Up Paddle non solo come una disciplina agonistica, ma anche come uno strumento educativo, sociale e ambientale in grado di generare un impatto positivo all'interno della comunità e dell'ambiente circostante.

4.2 SUP inclusivo e SUP adattivo

L'ESL integra il SUP inclusivo e il SUP adattivo come componenti essenziali della propria struttura, con l'obiettivo di facilitare l'accesso alla pratica sportiva a persone con diversi livelli di diversità funzionale.
L'organizzazione promuoverà la partecipazione ad attività ed eventi di SUP inclusivo attraverso:

• formati adattati ai diversi livelli di capacità funzionale;
• l'uso di attrezzature specifiche e adattate;
• corsi e condizioni di partecipazione adeguati;
• supporto tecnico quando necessario.
Le condizioni tecniche, le attrezzature disponibili e le procedure specifiche sono descritte in dettaglio nell'Allegato D (Attività complementari) e nell'Allegato E (Pool di tavole e attrezzature condivise).

4.3 Paddle ricreativo

Le pagaiate ricreative fanno parte del programma di attività dell'ESL con un approccio partecipativo, educativo e non competitivo.

I loro obiettivi principali sono:

• far conoscere il SUP a un nuovo pubblico;

• promuovere la pratica sicura nell'ambiente naturale;
• incoraggiare i valori della convivenza e del rispetto per l'ambiente marino;
• offrire un'esperienza accessibile nell'ambito dell'evento.

Le gare ricreative non danno diritto a punti per le classifiche ufficiali o ESL e devono essere condotte in conformità con i criteri organizzativi e di sicurezza stabiliti per ciascun evento.

4.4 Programma Blue Mile

L'ESL Blue Mile è un'iniziativa volta a promuovere abitudini sane, la consapevolezza ambientale e il legame tra lo sport e l'ambiente naturale.

Il programma Blue Mile può includere, tra le altre azioni:

• attività sportive non competitive;
• iniziative di sensibilizzazione ambientale;
• collaborazioni con enti locali, educativi o sociali;
• iniziative di sensibilizzazione legate al mare e alla sostenibilità.

L'attuazione specifica del programma dipenderà dalle caratteristiche di ciascuna sede ospitante e di ciascun evento.

4.5 Azioni educative, sociali e ambientali

L'ESL promuoverà l'integrazione di azioni educative, sociali e ambientali nell'ambito dei propri eventi, quali:

• conferenze e laboratori didattici;
• attività rivolte alle scuole;
• programmi di avvicinamento allo sport;
• azioni di volontariato e partecipazione della comunità;
• iniziative per la tutela e il rispetto dell’ambiente naturale.
Queste azioni fanno parte dell’impegno dell’ESL a favore di un modello di sviluppo sportivo responsabile e sostenibile.

4.6 Autorità e coordinamento

La pianificazione, il coordinamento e l'attuazione delle attività incluse nella presente Parte sono di competenza dell'organizzatore dell'evento, sotto la supervisione del Comitato di Gara dell'ESL.

In ogni momento devono essere garantiti la sicurezza, la coerenza normativa e il rispetto dei principi del campionato.

5. ATTREZZATURA, CONTROLLO E PARTECIPANTI

5.1 Principi generali

Tutti i partecipanti agli eventi della European SUP League devono rispettare le norme relative all'attrezzatura, all'identificazione e ai controlli stabilite nel presente regolamento.

Lo scopo di queste regole è:

- garantire la corretta identificazione degli atleti;
- garantire condizioni di parità;
- facilitare il controllo organizzativo e arbitrale;
- preservare la sicurezza durante tutta la competizione.

5.2 Attrezzatura obbligatoria

5.2.1 Maglietta ufficiale con pettorale

La maglietta ufficiale con pettorale è obbligatoria per tutti i partecipanti in tutte le discipline e categorie.
La maglietta con il pettorale deve essere indossata correttamente e rimanere chiaramente visibile per tutta la durata della competizione.
Essa sarà fornita dall'organizzazione secondo le modalità stabilite presso l'area di controllo.
L'atleta è responsabile della restituzione della maglietta con pettorale all'organizzazione presso l'area di controllo designata, in conformità con le istruzioni dell'evento.

5.2.2 Identificazione della categoria e contrassegni distintivi

L'ESL può stabilire contrassegni distintivi specifici per:

- le categorie ufficiali;
- i leader della classifica;
- i partecipanti a eventi o formati speciali.

Adesivi per la categoria Open in base alla categoria:

- 🟢 Open Generale
- 🟣 Sub16
- ⚪ Sub18
- 🔴 Master
- 🔵 Grand Master
- 🟡 Kahuna

Questi elementi distintivi devono essere indossati in conformità con le istruzioni dell'organizzazione e del Comitato di Gara.

5.3 Attrezzatura consentita e vietata

5.3.1 Attrezzatura consentita

Sono considerate attrezzature consentite:
• attrezzatura sportiva personale conforme al regolamento;
• equipaggiamento protettivo autorizzato;
• sistemi di idratazione quando richiesti dalla distanza o dal formato;
• attrezzature di sicurezza obbligatorie o raccomandate.

I dettagli tecnici relativi all'attrezzatura consentita sono specificati nell'Allegato A — Regole specifiche per il SUP e nell'Allegato E — Pool di tavole e attrezzatura condivisa.

5.3.2 Attrezzatura vietata

L'uso di qualsiasi attrezzatura che:
• fornisca un indebito vantaggio competitivo;
• non sia autorizzata dal regolamento;
• interferisca con il normale svolgimento della gara;
• o metta in pericolo la sicurezza dell'atleta o di terzi è severamente vietato.

L'uso di attrezzature proibite può comportare sanzioni in conformità con l'Allegato B — Sistema di penalità.

5.4 Area di controllo e verifica

5.4.1 Passaggio obbligatorio attraverso l’area di controllo

Tutti i partecipanti devono passare dall'area di controllo prima di prendere il via in ogni gara.

La mancata presentazione all'area di controllo può comportare l'impossibilità di prendere il via alla gara.

5.4.2 Funzioni dell’area di controllo

L'area di controllo avrà principalmente il compito di:

• verificare l'identità degli atleti;
• controllare la categoria e i contrassegni distintivi;
• controllare l'attrezzatura obbligatoria;
• assegnare e distribuire le magliette con il numero di pettorale e l'attrezzatura in comune, se del caso.

5.5 Procedura di ritiro e restituzione dei pettorali

I partecipanti devono attenersi alla procedura stabilita dall'organizzazione per:

• il ritiro della maglietta ufficiale con il pettorale;
• la restituzione dei pettorali e dell'attrezzatura di identificazione al termine della gara o dell'evento.

Il mancato rispetto ripetuto di questa procedura può comportare misure organizzative o sanzioni.

5.6 Responsabilità dei partecipanti

Ogni partecipante è responsabile di:

• conoscere e rispettare il presente regolamento e i relativi allegati;
• seguire le istruzioni del Comitato di Gara, della Direzione di Gara e dell'organizzazione;
• presentarsi in condizioni fisiche adeguate per gareggiare;
• utilizzare l'attrezzatura in conformità con le norme di sicurezza.

La partecipazione a un evento ESL è a carico e sotto la responsabilità individuale dell’atleta, fatti salvi gli obblighi dell’organizzazione in materia di sicurezza e prevenzione.

6. SISTEMA DISCIPLINARE, CLASSIFICHE E RECLAMI

6.1 Principi generali di gara

Le competizioni della European SUP League sono regolate dai principi di
• fair play;
• rispetto tra i partecipanti;
• parità di condizioni;
• rispetto del regolamento e delle istruzioni ufficiali.

La partecipazione al briefing ufficiale è obbligatoria. L'assenza ingiustificata può impedire la partecipazione o comportare sanzioni organizzative.

Tutti i partecipanti devono attenersi alle decisioni del Comitato di Gara, della Direzione di Gara e della giuria per tutta la durata dell'evento.

6.2 Sistema di penalità e sanzioni

Le penalità e le sanzioni mirano a:

• correggere indebiti vantaggi sportivi;
• garantire l'equità competitiva;
• preservare la sicurezza;
• garantire il corretto svolgimento della competizione.

A seconda della gravità dell'infrazione, le sanzioni possono includere:

• ammonizioni;
• perdita di posizioni;
• squalifica (DSQ);
• classificazione come Did Not Finish (DNF) per motivi di sicurezza.
I dettagli relativi alle infrazioni applicabili e alle sanzioni sono disciplinati nell'Allegato B — Sistema di penalità.

6.3 Autopena volontaria

In caso di infrazioni minori senza contatto, gli atleti possono correggere volontariamente il vantaggio ottenuto attraverso i meccanismi di auto-penalizzazione previsti dal presente regolamento.

La validità, l'applicazione e l'accettazione delle auto-penalità sono sempre soggette alla discrezionalità della Commissione di Gara, in conformità con l'Allegato B.

6.4 Codice di condotta

Tutti i partecipanti devono mantenere una condotta sportiva appropriata prima, durante e dopo le gare.
I comportamenti sanzionabili includono, tra gli altri:

• comportamento antisportivo;
• mancanza di rispetto nei confronti di altri atleti, giudici, volontari o organizzatori;
• mancato rispetto delle istruzioni ufficiali;
• azioni che mettono in pericolo la sicurezza personale o di terzi;
• assenze ingiustificate dalle attività ufficiali dell'evento, comprese le cerimonie di premiazione, che possono essere sanzionate in conformità con l'Allegato B.

Le sanzioni derivanti da comportamenti antisportivi saranno applicate in conformità con l'Allegato B.

6.5 Classifiche e pubblicazione dei risultati

I risultati della gara saranno pubblicati come:
• risultati provvisori;
• e successivamente come risultati definitivi,

tramite la Bacheca Ufficiale (ONB) e i canali di comunicazione ufficiali dell'ESL.
Una volta risolti i reclami entro i termini stabiliti, le classifiche diventeranno definitive.

6.6 Proteste e reclami

6.6.1 Tipi di reclami

I reclami e le contestazioni si dividono in due tipi:
a) Reclami relativi a incidenti di gara: relativi a eventi verificatisi durante la gara (contatti, percorso, comportamento, procedure).

b) Reclami relativi ai risultati: relativi a errori nella classifica provvisoria pubblicata.

6.6.2 Procedura di presentazione

Tutti i reclami devono:
• essere presentate per iscritto;
• essere indirizzati al Comitato di Gara;
• identificare chiaramente il ricorrente e il motivo del reclamo.

6.6.3 Scadenze

Incidenti di gara: devono essere presentati immediatamente dopo il termine della gara o della batteria, preferibilmente prima della pubblicazione dei risultati provvisori.

Risultati: devono essere presentati entro un massimo di quindici (15) minuti dalla pubblicazione dei risultati provvisori sulla bacheca ufficiale.

Una volta trascorse tali scadenze, i risultati saranno considerati definitivi.

6.7 Risoluzione dei reclami

La Commissione di Gara analizzerà i reclami presentati e potrà:

• respingerli;
• applicare sanzioni;
• modificare le classifiche;
• ratificare i risultati pubblicati.

Le decisioni del Comitato di Gara sono definitive e non soggette ad appello in materia sportiva.

6.8 Autorità del Comitato di Gara

Il Comitato di Gara dell'ESL è l'autorità suprema durante la manifestazione e ha competenza esclusiva per:

• interpretare il presente regolamento e i relativi allegati;
• risolvere reclami e contestazioni;
• applicare sanzioni disciplinari;
• convalidare le classifiche e i risultati;
• adottare decisioni eccezionali per motivi di sicurezza o di forza maggiore.

6.9 Montepremi

6.9.1 Montepremi minimo per evento e disciplina

Ogni evento di classifica della Lega deve stanziare un montepremi minimo di 3.000 € per ogni disciplina in gara nell'evento, che sarà distribuito in conformità con le disposizioni stabilite nel presente Regolamento.

Il montepremi per disciplina deve essere distribuito equamente tra le categorie maschile e femminile, con il 50% dell'importo totale assegnato a ciascun genere.

Eccezione – Evento finale della Lega:
L'evento finale della Lega è esente dall'obbligo di assegnare premi in denaro per disciplina.

All'evento finale della Lega:

- Non verrà assegnato alcun montepremi per disciplina, indipendentemente dal numero di discipline disputate.
- Le discipline disputate assegneranno comunque punti, compreso il punteggio eccezionale stabilito per l'evento finale, che conterà ai fini della classifica e del risultato complessivo.
- L'unico importo monetario assegnato all'evento finale del campionato sarà il montepremi finale complessivo, che sarà consegnato durante il gala finale del campionato.

6.9.2 Distribuzione del montepremi per evento e per disciplina

Il montepremi per disciplina sarà distribuito in base all'importo totale stanziato per quella disciplina, applicando le seguenti fasce:

Livello 1 – Montepremi per disciplina da 3.000 € a 5.000 € (esclusi):

L'importo corrispondente a ciascun sesso sarà distribuito tra i primi tre classificati della disciplina.

La distribuzione sarà la seguente:

- 1° posto: 50%
- 2° posto: 35%
- 3° posto: 15%

I classificati al quarto e quinto posto non riceveranno il montepremi ufficiale della Lega, fatto salvo il diritto dell'organizzatore dell'evento di assegnare premi speciali o incentivi aggiuntivi, che non saranno considerati montepremi ufficiale.

Livello 2 – Montepremi per disciplina a partire da 5.000 €:

L'importo corrispondente a ciascun sesso sarà distribuito tra i primi cinque classificati della disciplina.

La distribuzione sarà la seguente:

- **1° posto:** 45%
- **2° posto:** 25%
- **3° posto:** 15%
- **4° posto:** 10%
- **5° posto:** 5%

In caso di decimali o di arrotondamenti, l'eventuale differenza sarà applicata all'ultima posizione premiata in ciascuna categoria.

6.9.3 Montepremi finale del Circuito (Classifica Generale)

1. Il montepremi annuale della finale generale sarà destinato esclusivamente a premiare la classifica generale finale del campionato, in conformità con il presente regolamento.
2. Il montepremi finale assoluto sarà assegnato solo in occasione dell'evento finale del campionato, durante il Gala finale, e in tale occasione non saranno assegnati premi in denaro per singola disciplina.
3. Tutti gli eventi e le discipline disputati durante la stagione, compreso l'evento finale del campionato, contribuiranno esclusivamente all'accumulo dei punti che determinano la classifica generale finale.

6.9.4 Annuncio del montepremi generale (ESL generale)

1. L'importo del montepremi finale complessivo annuale sarà annunciato ufficialmente prima dell'inizio del primo evento del calendario stagionale.
2. L'importo annunciato corrisponderà al montepremi minimo garantito, fatto salvo un suo aumento nel corso della stagione attraverso contributi aggiuntivi da parte dell'organizzazione, degli sponsor o di eventi associati.
3. In nessun caso il montepremi finale complessivo annunciato potrà essere ridotto una volta che il calendario ufficiale della Lega sia iniziato.

7. ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO A — Regole specifiche per lo Stand Up Paddle

A.1 Tecnica e posizione

Durante la competizione, gli atleti devono mantenere una posizione di pagaiata appropriata e sicura, adatta alla disciplina in gara.

La posizione standard di gara è in piedi sulla tavola, salvo dove espressamente consentito dal regolamento o indicato dalla Direzione di Gara.

I cambiamenti di posizione (inginocchiarsi o appoggiarsi temporaneamente) sono consentiti solo per:
• recuperare l'equilibrio;
• gestire condizioni avverse;
• eseguire manovre di sicurezza,
purché non si ottenga un indebito vantaggio competitivo.

Un avanzamento deliberato e continuo in posizione non eretta può essere sanzionato.

A.2 Uso della pagaia

La pagaia è l'unico mezzo di propulsione autorizzato.

Gli atleti devono utilizzare la pagaia individualmente, senza assistenza esterna e senza il supporto di boe, imbarcazioni o strutture.

È vietato:
• tirare su boe o oggetti esterni;
• ricevere spinte o assistenza;
• utilizzare la pagaia in modo antisportivo nei confronti di altri atleti.

L'abbandono volontario della pagaia prima di tagliare il traguardo comporta la squalifica (DSQ), salvo per motivi di sicurezza autorizzati dalla Direzione di Gara.

A.3 Attrezzatura

Tutta l'attrezzatura utilizzata deve essere conforme alle specifiche ESL per ciascuna disciplina e categoria.

Gli atleti sono tenuti ad assicurarsi che la loro attrezzatura:
• sia in condizioni adeguate;
• sia conforme alle misure consentite;
• non costituisca un rischio per la sicurezza.

L'uso di attrezzature non autorizzate può comportare sanzioni o squalifica in conformità con l'Allegato B.

A.4 Scia

La scia è consentita nelle discipline in cui il formato della competizione lo permette.

Gli atleti devono mantenere una condotta sportiva ed evitare manovre pericolose o antisportive.

La scia che crea rischio, contatto ripetuto o blocco intenzionale può essere sanzionata.

A.5 Sorpasso e contatto

L'atleta che sorpassa è responsabile dell'esecuzione della manovra in sicurezza.

L'atleta sorpassato deve mantenere una traiettoria prevedibile e non può ostacolare deliberatamente il passaggio.

Si deve evitare il contatto tra tavole, pagaie o corpi.

Il contatto intenzionale o ripetuto che genera un vantaggio o un danno può essere sanzionato.

A.6 Virate e boe

Le virate devono essere eseguite rispettando il percorso ufficiale e la direzione di virata comunicata nel briefing.

Gli atleti devono aggirare correttamente le boe e non possono accorciare il percorso.

L'atleta che occupa la posizione interna con un chiaro vantaggio ha diritto allo spazio.
In caso di giro di boa errato, gli atleti devono correggere l'errore o applicare le procedure di auto-penalità, ove applicabili.

A.7 Cadute e rientro

In caso di caduta, gli atleti possono rientrare in gara a condizione che:
• lo facciano in sicurezza;
• non ricevano assistenza non autorizzata;
• non ottengano alcun vantaggio indebito.

Un rientro in gara non corretto può essere sanzionato.

A.8 Regole di arrivo

La linea di arrivo deve essere chiaramente definita e spiegata nel briefing.

Negli arrivi in spiaggia, la classifica è determinata dal petto dell'atleta che attraversa la linea mentre tiene la pagaia.

Negli arrivi in acqua, la classifica è determinata dalla punta della tavola con l'atleta in piedi.
L'abbandono della pagaia prima di attraversare la linea di arrivo comporta la squalifica (DSQ).

ALLEGATO B — SISTEMA DI PENALITÀ

B.1 Principi generali

Il sistema di penalità dell'ESL mira a:

• garantire l'equità sportiva;
• correggere indebiti vantaggi competitivi;
• preservare la sicurezza dei partecipanti;
• assicurare il corretto svolgimento della competizione.

Le sanzioni saranno applicate in conformità con i principi di proporzionalità, chiarezza, coerenza e giudizio sportivo.

L'ESL non applica penalità di tempo. Tutte le sanzioni saranno applicate tramite:

• ammonizioni: le ammonizioni non sono cumulabili tra diverse manche, turni o eventi, salvo espressa indicazione contraria
• perdita di posizioni;
• squalifica (DSQ);
• classificazione come "Did Not Finish" (DNF) per motivi di sicurezza.

B.2 Autorità competente per l'applicazione delle penalità

L'autorità di applicare le sanzioni spetta esclusivamente al:

• Comitato di Gara;
• Direzione di Gara;
• squadra di giudici designata.
I giudici possono agire:
• di propria iniziativa;
• tramite osservazione diretta;
• utilizzando le riprese video disponibili;
• a seguito di un reclamo valido.

B.3 Tipi di infrazioni

Ai fini della sanzione, le infrazioni sono classificate come lievi, gravi o molto gravi.

B.3.1 Infrazioni lievi

Le infrazioni lievi sono quelle che:

• non comportano contatto;
• non comportano un rischio per la sicurezza;
• possono essere corrette immediatamente.

Esempi:
• virata errata intorno a una boa senza contatto;
• errori di rotta minori;
• vantaggio minimo correggibile;
• mancata osservanza isolata delle istruzioni.

Sanzioni applicabili:
• ammonimento verbale;

• correzione obbligatoria della traiettoria;
• auto-penalità volontaria (ove applicabile).

B.3.2 Infrazioni gravi

Le infrazioni gravi sono quelle che:

• generano un chiaro vantaggio competitivo;
• incidono sugli altri partecipanti;
• costituiscono infrazioni minori ripetute.

Esempi includono:
• sorpassi con contatto;
• blocco intenzionale;
• rientrare in gara dopo una caduta ottenendo un vantaggio;
• ripetute infrazioni di percorso;
• ripetuti comportamenti antisportivi di lieve entità.

Sanzioni applicabili:
• perdita di una o più posizioni;
• squalifica dalla manche o dalla gara;
• perdita dei diritti di classificazione per la manifestazione.

B.3.3 Infrazioni molto gravi

Le infrazioni molto gravi sono quelle che:

• mettono in pericolo la sicurezza;
• comportano una grave condotta antisportiva;
• costituiscono frode o violazioni deliberate delle regole.

Esempi includono:
• contatto pericoloso intenzionale;
• assistenza esterna non autorizzata a fini agonistici;
• l'uso di attrezzature non consentite;
• inosservanza delle istruzioni di sicurezza;
• abbandono intenzionale della pagaia prima del traguardo.

Sanzioni applicabili:
• squalifica (DSQ);
• espulsione dalla gara;
• perdita dei punti di classifica per la gara.

B.4 Autopena volontaria (virata a 360°)

In caso di infrazioni lievi senza contatto, gli atleti possono correggere volontariamente il vantaggio ottenuto effettuando una rotazione completa di 360° con la tavola.

L'autopena è valida solo se:
• viene eseguita immediatamente dopo l'infrazione;
• è chiaramente visibile ai giudici;
• non mette in pericolo gli altri partecipanti.

L'autopena non è valida nei casi che comportano:
• contatto;
• infrazioni alla sicurezza;
• comportamento antisportivo;
• recidiva.

L'accettazione dell'autopena rimane a discrezione del Comitato di Gara.

B.5 Perdita di posizioni

La perdita di posizioni è il principale meccanismo sanzionatorio per le infrazioni gravi.

Il Comitato di Gara determinerà:
• il numero di posizioni da perdere;
• il momento di applicazione;
• l'impatto sulla classifica finale.

Nelle batterie eliminatorie, la perdita di posizioni può comportare:
• il mancato passaggio al turno successivo;
• l'esclusione dai ripescaggi o dalle finali.

B.6 Squalifica (DSQ)

La squalifica comporta:

• l'esclusione dalla classifica della gara;
• assegnazione di zero (0) punti;
• inammissibilità ai calcoli di scarto.

La DSQ si applica in particolare nei casi di:
• infrazioni molto gravi;
• condotta antisportiva grave;
• violazioni delle norme di sicurezza.

B.7 Ritiro (DNF) per motivi di sicurezza

Un atleta che non porta a termine una gara per motivi di sicurezza, senza essere squalificato, sarà classificato come Did Not Finish (DNF).

Il DNF non è considerato una sanzione e sarà valutato in conformità con la Parte 2 — Classifica ufficiale ESF.

B.8 DNS (Non ha preso il via)

Un atleta iscritto che non prende il via sarà classificato come DNS.

Il DNS non comporta la classificazione e riceve zero (0) punti.

B.9 Assenza alla cerimonia di premiazione

Gli atleti che si classificano ai primi tre posti devono partecipare alla cerimonia ufficiale di premiazione, a meno che non sia stata precedentemente comunicata all'organizzazione una ragione giustificata.

Un'assenza ingiustificata può comportare:
• la perdita del trofeo o del premio;
• una sanzione sportiva a discrezione del Comitato di Gara.

B.10 Partenze anticipate e false partenze

1. Qualsiasi movimento dell'atleta o della sua attrezzatura che comporti l'attraversamento della linea di partenza o l'inizio della gara prima del segnale di partenza ufficiale sarà considerato una partenza anticipata o una falsa partenza.
2. Le penalità applicabili sono le seguenti:

Prima falsa partenza:
→ Ammonizione (ammonizione ufficiale).

Seconda falsa partenza nella stessa batteria, serie o gara:
→ Squalifica (DSQ) dell'atleta da quella batteria o da quella gara.

3. Le false partenze saranno valutate a discrezione del Giudice Capo, che potrà avvalersi di giudici assistenti o di mezzi tecnici, se disponibili.
4. Nelle gare che utilizzano sistemi a partenze multiple o formati a eliminazione, le penalità saranno applicate indipendentemente in ogni batteria o turno, a meno che il Comitato di Gara non determini diversamente per motivi organizzativi o di sicurezza.

B.11 Tabella riassuntiva delle sanzioni

Tipo di infrazione	**Possibile sanzione**
Infrazione minore	Avvertimento / correzione / 360°
Infrazione grave	Perdita di posizioni
Infrazione molto grave	DSQ
Assistenza esterna per motivi di sicurezza	DNF
DNS	0 punti

ALLEGATO C — PARTENZE, ARRIVI E PROCEDURE OPERATIVE

C.1 Principi generali

Le partenze e gli arrivi sono elementi essenziali dello svolgimento della gara e devono essere condotti in conformità con le procedure stabilite nel presente Allegato.

Tutti i partecipanti devono attenersi in ogni momento ai segnali ufficiali, alle istruzioni dei giudici e alle informazioni fornite durante il briefing obbligatorio.

La Direzione di Gara può adattare le procedure di partenza e di arrivo per motivi di sicurezza, ambientali o logistici, informando i partecipanti in anticipo.

C.2 Tipi di partenza

Tutti i partecipanti devono posizionarsi dietro la linea di partenza e seguire le istruzioni della squadra di giudici.

Qualsiasi partenza anticipata o violazione della procedura di partenza sarà penalizzata in conformità con le disposizioni stabilite nell'Allegato B – Sistema di penalità.

C.2.1 Partenza dalla spiaggia

In una partenza dalla spiaggia, l'atleta deve posizionarsi con il piede anteriore a contatto con la linea di partenza, segnata da una corda e da due bandiere.

Se non è disponibile una corda, la linea di partenza sarà la linea immaginaria tra due bandiere.

Tutti i partecipanti devono allinearsi dietro la linea di partenza in modo ordinato e in conformità con le istruzioni del giudice di partenza.

Qualsiasi falsa partenza sarà sanzionata in conformità con l'Allegato B – Sistema di penalità.

C.2.2 Partenza dall'acqua

Si ricorre alla partenza in acqua quando le condizioni della spiaggia o della gara lo richiedono.

La linea di partenza sarà definita dalla linea immaginaria tra due bandiere, con l'acqua all'incirca all'altezza del ginocchio.

Tutti i partecipanti devono rimanere dietro la linea di partenza e non possono spingersi in avanti prima del segnale ufficiale.

C.2.3 Partenza dall'acqua su lunghe distanze

Nelle gare di lunga distanza, le partenze dall'acqua possono essere effettuate:
• da seduti; oppure

• in piedi,

come stabilito dalla Direzione di Gara.

Per le partenze da seduti:
• l'atleta deve mantenere i glutei a contatto con la tavola fino al segnale di partenza;
• è vietata qualsiasi forma di propulsione anticipata.

Il formato esatto della partenza sarà comunicato durante il briefing dell'evento.

C.2.4 Partenza dalla piattaforma

In determinati casi, le partenze possono essere effettuate da piattaforme galleggianti.

La tavola può poggiare sulla piattaforma e, se del caso, essere tenuta da personale autorizzato fino al segnale di partenza.

Questo tipo di partenza deve essere specificatamente comunicato nel briefing.

C.3 Segnali ufficiali di partenza

La procedura di partenza standard è la seguente:

• 1 minuto: avviso di preparazione;
• 10 secondi: segnale di “pronti”;
• Segnale di partenza: tromba, fischietto o comando verbale “via”.

Il segnale di partenza può essere dato in qualsiasi momento dopo il segnale “pronti”, senza l’obbligo di attendere esattamente dieci secondi.
La partenza è valida solo quando la linea di partenza è correttamente formata e convalidata dal giudice di linea.

C.4 False partenze

Una falsa partenza è definita come qualsiasi avanzamento, propulsione o attraversamento della linea di partenza prima del segnale ufficiale di partenza.

Le false partenze saranno sanzionate in conformità con l’Allegato B.

C.5 Regole di arrivo

C.5.1 Linea di arrivo

La linea di arrivo deve essere chiaramente definita e spiegata durante il briefing dell'evento.

Negli arrivi in spiaggia, la classifica sarà determinata dal momento in cui il torace dell'atleta, mentre impugna la pagaia, attraversa la linea di arrivo.

Negli arrivi in acqua, la classifica sarà determinata dal naso della tavola con l'atleta in posizione eretta normale.

C.5.2 Controllo dell'attrezzatura all'arrivo

L'atleta deve mantenere il controllo della pagaia fino al completo attraversamento della linea di arrivo.

L'abbandono della pagaia prima di attraversare la linea di arrivo comporterà la squalifica (DSQ).

C.5.3 Identificazione dell'atleta

L'atleta deve indossare la maglietta ufficiale con il pettorale al momento dell'arrivo.

La rimozione accidentale della maglietta con il pettorale dopo aver tagliato il traguardo non sarà sanzionata, a condizione che l'atleta sia stato correttamente identificato dai giudici.

C.6 Neutralizzazione o accorciamento delle gare

Se una gara viene neutralizzata, accorciata o modificata dopo la partenza per motivi di sicurezza, il Comitato di Gara può:

-convalidare la classifica all'ultimo passaggio corretto della boa comune; oppure
- annullare la gara se non è possibile garantire l'equità sportiva.

-Affinché un evento neutralizzato sia valido ai fini della classifica, deve essere stato completato almeno il 50% del percorso previsto
La decisione del Comitato di Regata è definitiva.

C.7 Controllo del tempo e sistemi complementari

La classificazione della regata ESL sarà in base alla posizione, non al tempo.

Nelle gare di lunga distanza, l'organizzazione può utilizzare:
• chip di cronometraggio;
• dispositivi di localizzazione;

a fini informativi, di sicurezza o di controllo.

Questi sistemi non sostituiscono la classifica ufficiale basata sulle posizioni.

C.8 Risultati provvisori e definitivi

I risultati provvisori saranno pubblicati sulla Bacheca Ufficiale (ONB) e tramite i canali di comunicazione ufficiali dell'ESL.

I risultati diventeranno definitivi una volta scaduti i termini per i reclami stabiliti nella Parte 6.

ALLEGATO D — ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

D.1 Principi generali

Le attività complementari sono parte integrante del progetto della European SUP League, con l'obiettivo di ampliare la portata sociale, educativa e partecipativa degli eventi ESL.

Tali attività sono sviluppate secondo i seguenti principi:

• accessibilità;
• inclusione;
• sicurezza;
• rispetto per l'ambiente naturale;
• promozione dello Stand Up Paddle come sport salutare e formativo.

Le attività complementari sono di natura non competitiva, salvo diversa indicazione espressa, e non danno diritto a punti per le classifiche ufficiali o ESL.

D.2 SUP inclusivo e SUP adattivo

D.2.1 Ambito di applicazione

L'ESL considera il SUP inclusivo e il SUP adattivo una linea prioritaria all'interno dei propri eventi, facilitando la partecipazione di persone con diversi livelli di diversità funzionale.

D.2.2 Attrezzature e materiali

L'organizzazione fornirà attrezzature specifiche e adattate, adatte a diversi livelli di diversità funzionale, che possono includere:

• tavole con maggiore stabilità;
• sistemi di supporto e fissaggio;
• dispositivi di galleggiamento ausiliari;
• pagaie adattate.

L'attrezzatura deve essere assegnata e gestita dall'organizzazione in base a criteri di sicurezza e disponibilità.

D.2.3 Formati e corsi

I formati di partecipazione e i percorsi devono essere adattati alle caratteristiche dei partecipanti, dando priorità a:

• la sicurezza;
• un'esperienza positiva;
• l'autonomia progressiva.

I dettagli specifici saranno comunicati durante il briefing dell'attività.

D.3 Pagaie ricreative

D.3.1 Natura dell'attività

Le pagaiate ricreative sono attività partecipative e non competitive pensate per facilitare l'accesso al SUP a un vasto pubblico nell'ambito dell'evento.

D.3.2 Condizioni di partecipazione

Per partecipare a una pagaiata ricreativa, è obbligatorio:

• accettare la relativa dichiarazione di responsabilità;
• rispettare le norme di sicurezza di base;
• utilizzare l'attrezzatura indicata dall'organizzazione.

D.3.3 Sicurezza

Le uscite ricreative in canoa devono essere condotte con:

• supervisione organizzativa;
• risorse di supporto e soccorso, ove applicabile;
• percorsi adeguati alle condizioni ambientali e al livello dei partecipanti.

D.4 Programma Blue Mile

D.4.1 Obiettivi

Il programma ESL Blue Mile mira a promuovere:

• abitudini di vita sane;
• un rapporto positivo con il mare e l'ambiente naturale;
• la consapevolezza ambientale.

D.4.2 Sviluppo

Il Blue Mile può essere realizzato attraverso:

• percorsi simbolici non competitivi;
• attività didattiche e di sensibilizzazione;
• iniziative di sensibilizzazione ambientale.

Il formato specifico dipenderà da ciascuna sede ospitante e da ciascun evento.

D.5 Attività educative e sociali

L'ESL promuoverà l'integrazione di attività educative e sociali all'interno dei propri eventi, quali:

• conferenze e laboratori;
• attività rivolte alle scuole;

• programmi di avviamento al SUP;
• iniziative di partecipazione della comunità.

Tali attività potranno essere svolte in collaborazione con:

• enti locali;
• centri educativi;
• associazioni sportive;
• organizzazioni sociali.

D.6 Autorità e coordinamento

La pianificazione e l'esecuzione delle attività complementari sono di competenza dell'organizzatore dell'evento, sotto la supervisione del Comitato di Gara ESL.

L'organizzazione può adattare i formati e le condizioni delle attività complementari per motivi di sicurezza, logistici o ambientali.

ALLEGATO E — PISCINA DEL CONSIGLIO E ATTREZZATURE CONDIVISE

E.1 Principi generali

Il sistema del Pool di tavoli ESL e delle attrezzature condivise mira a:

• garantire pari opportunità tra i partecipanti;
• facilitare l'accesso alle competizioni;
• sostenere lo sviluppo formativo nelle categorie di base;
• rafforzare l'equità sportiva in determinate discipline e formati.

E.2 Pool di tavole rigide (14 piedi)

L'ESL metterà a disposizione un parco tavole rigide da 14 piedi, destinate principalmente alle:

• categorie Under 16 (U16);
• categorie Under 18 (U18).

Il numero di tavole disponibili e i modelli specifici saranno comunicati dall'ESL.

E.3 Assegnazione delle attrezzature

E.3.1 Criteri generali

L'assegnazione delle tavole del pool deve essere effettuata secondo criteri sportivi oggettivi, tenendo conto di:

• l'attuale classifica ESL o ESF;
• i risultati ottenuti durante l'evento;
• l'effettiva disponibilità delle attrezzature;
• la necessità di ottimizzare l'utilizzo della piscina tra le batterie e le categorie.

E.3.2 Priorità di selezione

Gli atleti con i migliori risultati sportivi avranno la priorità nella selezione delle attrezzature, secondo criteri simili a quelli utilizzati per l'assegnazione delle posizioni di partenza nelle gare di velocità e tecniche.

Tale priorità sarà applicata:
• round per round;
• man mano che la competizione procede;
• ogni volta che il formato e la logistica lo consentono.

E.3.3 Organizzazione delle batterie

Ove possibile, l'ESL dovrà mirare a:
• programmare le batterie con il minimo sovrapposizione;
• ridistribuire le tavole tra il maggior numero possibile di partecipanti e categorie;
• ottimizzare l'uso condiviso dell'attrezzatura senza compromettere la sicurezza o l'equità.

E.3.4 Variazioni tra i modelli

Poiché il parco tavole può includere modelli di marche, larghezze o volumi diversi, tali variazioni sono considerate accettabili nell'ambito della condivisione dell'attrezzatura.

L'assegnazione basata sulla classifica e sui risultati mira a ridurre al minimo l'impatto di tali differenze.

E.4 Uso dell'attrezzatura personale

E.4.1 Regole generali

I partecipanti possono utilizzare l'attrezzatura personale a condizione che:
• sia conforme ai requisiti di dimensioni e specifiche per la disciplina e la categoria;
• sia convalidata dall'organizzazione nell'area di controllo.

E.4.2 Attrezzatura personale nelle gare di lunga distanza

Nelle gare di lunga distanza, l'uso dell'attrezzatura personale è generalmente l'opzione standard, poiché più categorie gareggiano contemporaneamente e potrebbe non essere disponibile un numero sufficiente di tavole.

Se il parco tavole non copre adeguatamente la partecipazione prevista, la Direzione di Gara può:
• adattare il formato della gara;
• dare priorità all'uso dell'attrezzatura personale;
• combinare eccezionalmente entrambi i sistemi.

Tali decisioni devono essere prese esclusivamente per motivi organizzativi e di equità e comunicate durante il briefing.

E.5 Responsabilità e controllo

I partecipanti sono responsabili del corretto utilizzo dell'attrezzatura assegnata.

L'attrezzatura del pool di tavole deve essere restituita secondo le condizioni stabilite dall'organizzazione al termine di ogni manche o gara.

L'uso improprio o negligente dell'attrezzatura può comportare misure organizzative o sanzioni in conformità con l'Allegato B.

ALLEGATO F — SICUREZZA

F.1 Principi generali di sicurezza

La sicurezza dei partecipanti è una priorità e deve sempre prevalere su qualsiasi considerazione di natura sportiva, classificatoria o di ranking.

Tutti gli eventi ESL devono essere condotti in conformità con:

• i regolamenti dell'autorità marittima competente (Capitano di Porto o equivalente);
• la legislazione nazionale applicabile;
• il presente regolamento e i relativi allegati.

In caso di conflitto tra una norma sportiva e una norma di sicurezza, prevarrà sempre la norma di sicurezza.

F.2 Autorità di sicurezza

La Direzione di Gara, sotto la supervisione della Commissione di Gara, è l'autorità suprema in materia di sicurezza durante la manifestazione.

La Direzione di Gara può:

• modificare i percorsi;
• neutralizzare o sospendere le gare;
• imporre l'uso di equipaggiamento di sicurezza obbligatorio;
• autorizzare sostituzioni di attrezzature;
• impedire la partecipazione di un atleta qualora vengano individuati rischi per la sicurezza.

Tali decisioni sono definitive.

F.3 Guinzaglio

F.3.1 Regole generali

L'uso del guinzaglio è regolato dai criteri stabiliti dalla Direzione di Gara, tenendo conto di:

• il tipo di gara;
• le condizioni meteorologiche e del mare;
• le istruzioni dell'autorità competente.

F.3.2 Uso obbligatorio per disciplina

a) Gare di lunga distanza e gare sulla spiaggia
→ L'uso del leash è obbligatorio per tutte le categorie.

b) Gara tecnica e sprint
→ L'uso del leash è a discrezione della Direzione di Gara e può variare:

• tra le diverse discipline;
• tra le categorie;
• tra le batterie.

Tali decisioni saranno comunicate durante il briefing.

F.4 Dispositivi di galleggiamento individuali

F.4.1 Tipi autorizzati

Sono autorizzati i seguenti dispositivi di galleggiamento:

• giubbotti di salvataggio convenzionali omologati;
• sistemi di galleggiamento come Restube o simili.

Entrambi i sistemi possono essere utilizzati quando stabilito dalla Direzione di Gara.

F.4.2 Uso obbligatorio

a) Categorie Under 10 e inferiori
→ L'uso di un dispositivo di galleggiamento è obbligatorio in tutte le gare.

b) Altre categorie
→ Uso obbligatorio dei dispositivi di galleggiamento in:
• gare tecniche;
• gare sulla spiaggia;
• sprint;

sarà a discrezione della Direzione di Gara, in base alle condizioni dell'evento e alle istruzioni delle autorità.

F.5 Altre attrezzature di sicurezza

L'organizzazione può richiedere o raccomandare attrezzature di sicurezza aggiuntive, quali:

• fischietto;
• sistemi di identificazione supplementari;
• dispositivi di localizzazione;
• chip di cronometraggio per le lunghe distanze.

L'uso di tali dispositivi deve essere comunicato in anticipo.

F.6 Assistenza esterna e sostituzione delle attrezzature per motivi di sicurezza

F.6.1 Assistenza esterna

Come regola generale, l'assistenza esterna è vietata.

F.6.2 Eccezione per motivi di sicurezza

Solo per motivi di sicurezza, e previa espressa autorizzazione della Direzione di Gara, potrà essere consentito:

• fornire assistenza puntuale a un atleta;
• autorizzare la sostituzione dell'attrezzatura (tavola, pagaia o oggetto essenziale),

con l'unico obiettivo di consentire all'atleta di proseguire in sicurezza.

Tale assistenza non sarà considerata sanzionabile a condizione che non comporti un vantaggio competitivo.

F.7 Ritiro per motivi di sicurezza

La Direzione di Gara può ordinare il ritiro obbligatorio di un atleta quando:

• le sue condizioni fisiche non sono adeguate;
• la sua attrezzatura non è sicura;
• le condizioni ambientali lo richiedono.

Il ritiro per motivi di sicurezza sarà classificato come DNF e non sarà considerato una sanzione.

F.8 Briefing e responsabilità degli atleti

Tutti i partecipanti devono partecipare al briefing obbligatorio sulla sicurezza.

L'assenza ingiustificata dal briefing può impedire la partecipazione alla gara.

Gli atleti sono responsabili di:

• conoscere le norme di sicurezza;
• utilizzare correttamente l'attrezzatura obbligatoria;
• rispettare le istruzioni dell'organizzazione e dei giudici.

F.9 Mancato rispetto delle norme di sicurezza

Il mancato rispetto delle norme di sicurezza può comportare:

• un richiamo;
• perdita di posizioni;
• squalifica (DSQ);
• ritiro obbligatorio (DNF),

in conformità con l'Allegato B — Sistema di penalità.

ALLEGATO G — PERCORSI

G.1 Principi generali sui percorsi

I percorsi di gara ESL devono essere progettati in conformità con i principi di:

• sicurezza;
• correttezza sportiva;
• chiarezza visiva;
• adattamento all'ambiente;
• coerenza con la disciplina in questione.

Il percorso definitivo di ogni regata deve essere convalidato dalla Direzione di Gara e dal Comitato di Regata, tenendo conto delle condizioni del mare, del vento, della logistica dell'evento e delle istruzioni dell'autorità competente.

I percorsi devono essere spiegati chiaramente durante il briefing obbligatorio, utilizzando supporti visivi ove possibile.

G.2 Segnalazione del percorso

Il percorso deve essere segnalato utilizzando boe, bandiere o altri elementi visibili e sicuri.

La direzione di virata per ciascuna boa deve essere chiaramente indicata e comunicata ai

partecipanti.

In caso di modifica del percorso per motivi di sicurezza, i partecipanti devono essere informati attraverso i canali ufficiali e durante il briefing.

G.3 Tipi di percorso per disciplina

G.3.1 Sprint

I percorsi di sprint devono essere rettilinei o presentare lievi variazioni, dando priorità a:

• distanza consigliata: 150–200 metri;
• formato: andata e ritorno.

Le gare sprint possono essere disputate con:
• partenza dalla spiaggia; oppure
• partenza dall'acqua,

come stabilito dalla Direzione di Gara.

G.3.2 Gara tecnica / Gara sulla spiaggia

I percorsi delle gare tecniche devono combinare:

• tratti di pagaiata;
• virate intorno alle boe;
• tratti di corsa sulla spiaggia, ove applicabile.

Caratteristiche generali:

Distanze:
• acque calme: 500–900 m per giro;
• onde: 800–1200 m per giro;
• finali: 1–2 giri a seconda della categoria.

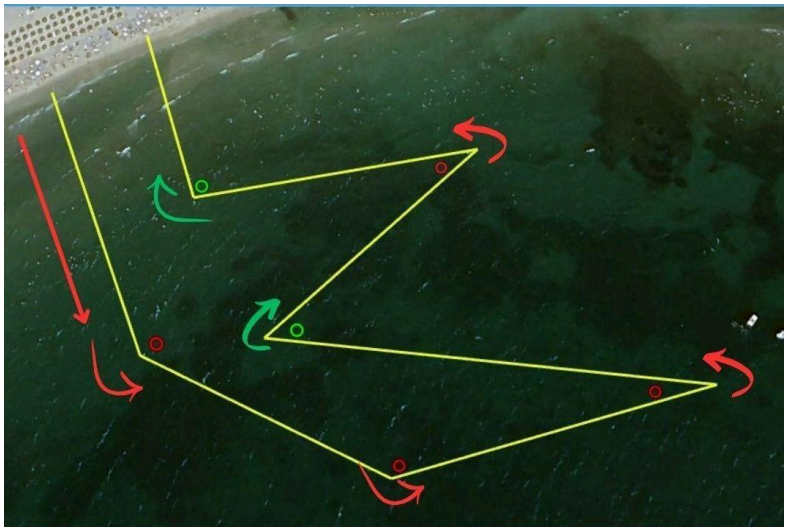
I percorsi possono prevedere partenze e arrivi in spiaggia o in acqua e possono essere adattati in base alle condizioni del luogo.

Le gare in mare con partenza dalla spiaggia possono prevedere formati accessibili quando le

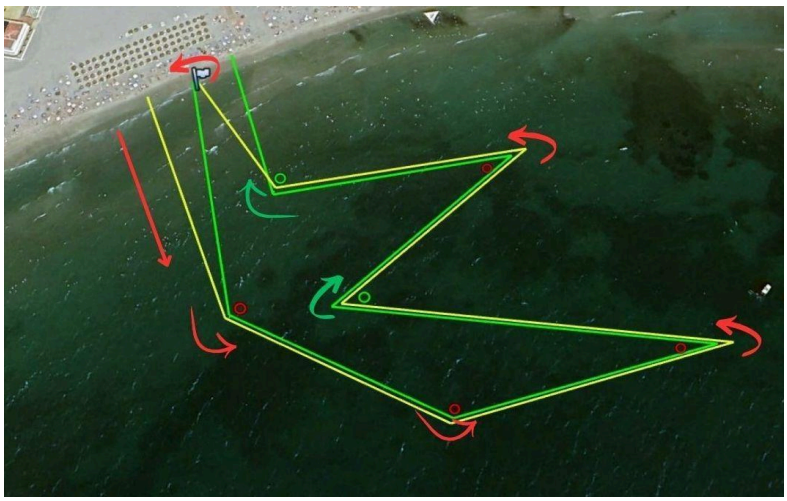
condizioni lo consentono.
Formati A e B:
A → percorso agonistico completo;
B → percorso ridotto e accessibile.

Il formato B assegna punti di classifica a partire dall'ultimo atleta classificato nel formato A.
Requisiti del percorso:
• boe visibili e numerate;
• angolo massimo raccomandato nelle prime due virate: 45°;
• distanza tra la boa 1 e la boa 2: circa meno di 100 m (batterie fino a 12 atleti).

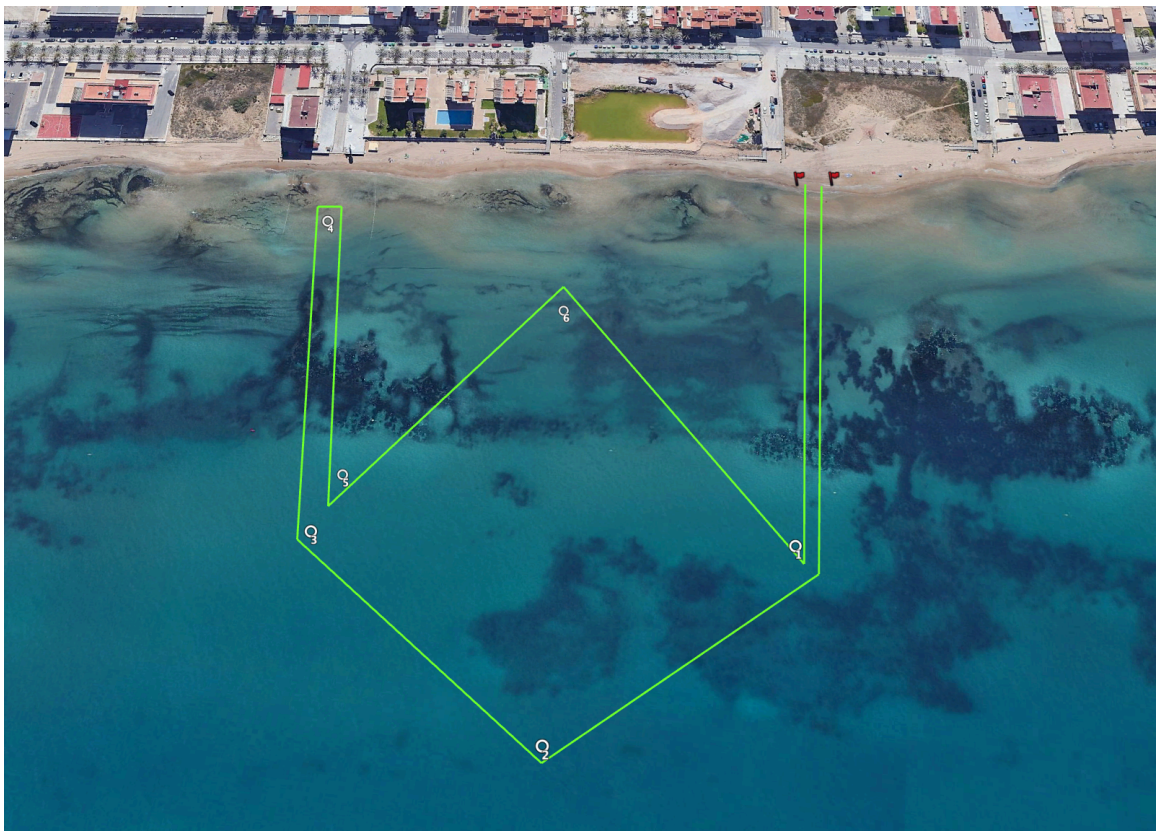
Formato di gara tecnico – Condizioni moderate (1 giro):



Formato tecnico della gara – Condizioni moderate (2 giri):



Possibile formato tecnico di gara con onde (gara sulla spiaggia):



G.3.3 Lunga distanza

Le gare di lunga distanza valutano la resistenza, la strategia, il controllo tecnico e la gestione della scia all'interno dei gruppi.

Caratteristiche generali:

• distanza standard ESL: 6 km;
• distanza estesa per gli eventi di punta: 12–16 km.

Formati A e B:
A → percorso completo;
B → percorso ridotto e accessibile.

Il formato B assegna punti di classifica a partire dall'ultimo atleta classificato nel formato A.

Possibili configurazioni del percorso:
• circuito chiuso;
• andata e ritorno;
• percorso lineare costiero.

Formato gara di lunga distanza da 6 km con due giri. Questi formati possono variare:

G.4 Adattamento del percorso per categoria

L'organizzazione può adattare i percorsi in base a:

• età dei partecipanti;
• livello sportivo;
• condizioni di sicurezza.

Per le categorie giovanili (U14, U12, U10, U8), i percorsi possono essere:

• più brevi;
• includere un minor numero di curve;
• presentare un maggiore controllo visivo e organizzativo.

G.5 Percorsi inclusivi e adattivi

Negli eventi SUP inclusivi e adattivi, i percorsi devono essere adattati alle capacità funzionali dei partecipanti.

La priorità deve essere data a:

• la sicurezza;
• un'esperienza positiva;
• autonomia progressiva.

G.6 Errori nel percorso

Gli atleti sono responsabili del corretto completamento del percorso come indicato.

Il giro errato di una boa o l'accorciamento del percorso devono essere corretti in conformità con l'Allegato B — Sistema di penalità.

G.7 Esempi di percorso (indicativi)

L'ESL può includere, come allegati grafici complementari, esempi indicativi di tracciati per:

• sprint;
• gara tecnica;
• gara sulla spiaggia;
• lunga distanza.

Questi esempi hanno solo scopo orientativo e non limitano la possibilità di adattare i percorsi alle condizioni effettive della manifestazione.

G.8 Autorità e convalida

La convalida finale del percorso è di competenza della Direzione di Gara, sotto la supervisione del Comitato di Gara dell'ESL.

Le decisioni adottate per motivi di sicurezza o in presenza di condizioni eccezionali saranno definitive.

ALLEGATO H — SISTEMI DI ELIMINAZIONE

H.1 Principi generali

I sistemi di eliminazione dell'ESL sono concepiti per:

• garantire l'equità sportiva;
• mantenere la motivazione competitiva fin dal primo turno;
• fornire formati chiari e comprensibili;
• facilitare la gestione operativa degli eventi.

Tutti i formati a eliminazione si basano su:

• la classifica in base alla posizione finale;
• progressione sportiva;
• criteri di avanzamento trasparenti.

Il formato definitivo applicabile a ciascuna gara sarà comunicato durante il briefing obbligatorio dell'evento.

H.2 Eliminatorie sprint (4 atleti per batteria)

H.2.1 Formato generale

Le gare sprint si disputeranno in batterie composte da quattro (4) atleti.

Le batterie saranno strutturate in:

• turni iniziali;
• ripescaggi, ove applicabile;
• semifinali;
• finali.

Il numero di turni dipenderà dal numero totale di partecipanti iscritti.

H.2.2 Progressione generale

In ogni batteria, gli atleti che si classificano ai primi posti avanzano al turno successivo.

Gli atleti non qualificatisi direttamente potranno accedere ai ripescaggi, qualora il formato lo consenta.

L'esatta progressione sarà definita in base al tabellone ad eliminazione diretta applicabile (48 o 96 partecipanti).

H.2.3 Esempio — Sprint con 48 partecipanti

SERIE (12 × 4)
1° e 2° → Quarti di finale
3° e 4° → Ripescaggio

RIPESCA (6 × 4)
1° → Quarti di finale
Altri → Eliminati

QUARTI DI FINALE (8 × 4)
1° e 2° → Semifinali

SEMIFINALI (4 × 4)
1° e 2° → Finale A
3° e 4° → Finale B

FINALE A (4)
→ Classifica finale dal 1° al 4° posto

FINALE B (4)
→ Classifica finale dal 5° all'8° posto

H.2.4 Esempio — Sprint con 96 partecipanti

Gli stessi principi si applicano con un numero maggiore di turni:

- batterie iniziali;
- ripescaggi;
- ottavi di finale / quarti di finale;

• semifinali;
• Finale A e Finale B.

L'esatto svolgimento sarà comunicato tramite il tabellone ufficiale.

H.3 Eliminatorie tecniche (12 atleti per batteria)

H.3.1 Formato generale

Le eliminatorie tecniche si disputeranno in batterie da dodici (12) atleti.
Il formato prevede:

• batterie iniziali;
• ripescaggi;
• semifinali;
• Finale A e Finale B, ove applicabile.

H.3.2 Esempio — Gara tecnica con 48 partecipanti

SERIE (4 × 12)
1°–3° → Semifinale (diretta)
4°–12° → Ripescaggio

RIPESCA (3 × 12)
1°–4° → Semifinale
5°–12° → Eliminati

SEMIFINALI (2 × 12)
1°–6° → Finale A (12 posti)
7°–12° → Eliminati o Finale B (se in programma)

FINALE A (1 × 12)
→ Classifica finale ufficiale

H.3.3 Esempio — Gara tecnica con 96 partecipanti

SERIE (8 × 12)
1°–3° → Semifinale (diretta)
4°–12° → Ripescaggio

REPESCA (6 × 12)
1°–4° → Semifinale
Altri → Eliminati

SEMIFINALI (4 × 12)
1°–6° → Finale A
7°–12° → Finale B

FINALE A (12)
→ Posizioni 1–12

FINALE B (12)
→ Posizioni 13–24

H.4 Finale A e Finale B

La Finale A determinerà le principali posizioni in classifica dell'evento.
La finale B, se in programma, dovrà:

- determinare le posizioni successive;
- mantenere vivo l'interesse competitivo;
- fornire ulteriore tempo di gara agli atleti.

La partecipazione alla Finale B non comporterà alcuna penalità e avrà validità ai fini della classifica.

H.5 Risoluzione dei pareggi nelle eliminatorie

In caso di parità in una batteria eliminatoria, si applicano i seguenti criteri:

- somma delle posizioni ottenute nelle batterie precedenti durante la manifestazione;
- il miglior risultato nell'ultima batteria disputata.

Se il pareggio persiste, il risultato rimane invariato.
Questo sistema mira a premiare le prestazioni fin dal primo turno.

H.6 Adattamenti del formato

La Direzione di Gara può adattare i sistemi di eliminazione in base a:

- numero effettivo di partecipanti iscritti;
- condizioni meteorologiche o di sicurezza;
- vincoli logistici.

Qualsiasi adattamento dovrà essere comunicato durante il briefing dell'evento.

H.7 Autorità e convalida

La convalida dei sistemi di eliminazione spetta alla Direzione di Gara, sotto la supervisione del Comitato di Gara ESL.

Le decisioni adottate saranno definitive.